



Servizio fitosanitario cantonale

Viale Stefano Franscini 17

6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57

Fax: 091 / 814 44 64

Risponditore: 091 / 814 35 62

luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch

marta.rossinelli@ti.ch www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n: 23

Bellinzona: 16 giugno 2014

VITICOLTURA

LOTTA AL VETTORE DELLA FLAVESCENZA DORATA

Ricordiamo che il secondo trattamento obbligatorio contro il vettore della flavescenza dorata con il prodotto Applaud deve essere effettuato circa 15 giorni dopo il primo. Ringraziamo tutte le persone per la collaborazione nell'effettuare questi importanti trattamenti obbligatori.

GESTIONE DELLE MALATTIE

Confermiamo che i vigneti del Cantone si trovano in buono stato e non sono segnalati attacchi di malattie.

Le stazioni meteo localizzate in Ticino segnalano però delle possibili infezioni della peronospora e un rischio medio di oidio.

Invitiamo quindi a voler mantenere una buona copertura della vegetazione e dei grappoli da peronospora, oidio e, dove è presente, black rot.

GRANDINE

Nei vigneti dove dovesse cadere in maniera importante la grandine e rovinare gli acini, invitiamo a voler intervenire in tempi brevi con un prodotto che abbia un'azione secondaria contro il marciume grigio, con un' eventuale leggera aggiunta di rame in ragione di 0.5 kg/ha di rame-metallo.

NEOBIOTA INVASIVI

SPECIE SENZA FRONTIERE: LE GIORNATE NAZIONALI D'AZIONE

Il *Poligono del Giappone* compromette sempre di più la stabilità degli argini, il *Tarło asiatico del fusto* danneggia i parchi, la *Piralide del bosso* mette in difficoltà i proprietari di giardini e le *Verghe d'oro* invadono anche zone di protezione della natura: quando animali e vegetali introdotti nel nostro territorio si moltiplicano a dismisura, diventano causa di grossi problemi.

Dal 26 al 28 giugno si terrà in Svizzera la terza edizione delle giornate d'azione „Specie senza frontiere“. Lo scopo di questa iniziativa è quella di sensibilizzare la popolazione alle specie esotiche invasive (piante e animali), ancora troppo spesso sottovalutate.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica al tema dei neobiota invasivi, informare sul corretto approccio con questi organismi e sostenere allo stesso tempo le attività già organizzate per contrastarne la continua diffusione, anche quest'anno saranno riproposte le giornate d'azione nazionali "Specie senza frontiere". Sotto questo cappello vengono organizzate delle azioni da parte di raggruppamenti locali, comuni, scuole e associazioni. Per esempio a una classe di allievi del comprensorio Unesco Biosfera Entlebuch sarà proposta l'attività di estirpare la *Verga d'oro del Canada*; a Neuchâtel i passanti saranno informati con degli stand didattici; nei Comuni del Canton Zurigo si svolgeranno delle conferenze informative e in tutta la Svizzera militi della Protezione Civile si occuperanno di togliere le piante neofite da terreni incolti e ruderali.

Sono già 200 le azioni registrate per il 2014, riguardanti per esempio i metodi di lotta ai neobiota, ma anche stand informativi, visite guidate, conferenze, feste di giubileo, cartografie ecc. che permettono a diversi gruppi d'interesse di informarsi e prendere coscienza delle reali problematiche.

Inoltre quest'anno per la prima volta sarà proposto un breve film di animazione, che durante le giornate d'azione potrà essere visto presso tutti i mezzi di trasporto pubblici. Il video può essere anche visionato sulla pagina ufficiale delle giornate d'azione: www.specie-senza-frontiere.ch, dove è anche possibile trovare ulteriori informazioni, idee per organizzare delle azioni, e la lista con le attività che si svolgeranno in tutta la Svizzera.

IL TARLO ASIATICO: STANNO EMERGENDO I PRIMI ADULTI



Il tarlo asiatico, *Anoplophora* spp., è un insetto invasivo proveniente dall'Asia. Causa seri danni a molte specie arboree, in modo particolare ad aceri, betulle, salici, pioppi, ippocastani e platani. Lo stadio larvale di questo insetto dura 1-2 anni. Durante questo periodo le larve vivono esclusivamente all'interno del tronco e dei rami, formando gallerie e compromettendo in questo modo la stabilità degli alberi.

Dopo di che le larve si incrisalidano ed emergono gli adulti. Proprio in questo periodo si stanno notando in Lombardia i primi adulti, che lasciano sulla pianta un foro d'uscita perfettamente circolare, di circa 1,5 cm di diametro. Gli adulti vivono solo

pochi mesi, si accoppiano e depongono le uova sul tronco e sulle radici affioranti delle piante ospiti.

Il tarlo asiatico è un organismo di quarantena in Svizzera, la cui lotta e segnalazione sono quindi obbligatorie. Negli scorsi anni sono stati fatti dei ritrovamenti nei cantoni di Turgovia, Friburgo, Basilea, Zurigo e Lucerna che hanno causato elevati costi di lotta per il taglio delle piante, la cippatura e l'eliminazione del materiale infestato. Nella maggior parte dei casi l'introduzione di questo insetto è avvenuta tramite il trasporto internazionale. Il materiale d'imballaggio infatti conteneva al suo interno larve, crisalidi e, in alcuni casi, anche adulti.

In Ticino questo insetto non è ancora stato ritrovato, ma vista la pressione da nord e da sud, è importantissimo tenere alta l'allerta e segnalare qualsiasi caso sospetto.

Servizio fitosanitario